

>> L'analisi – La borsa green: anche le rinnovabili “toccate” dalla Grecia

Milano, 10 maggio – Nell'ultimo mese la tensione generalizzata che ha caratterizzato i mercati finanziari si è manifestata anche nel comparto energetico e in quello delle “pure renewables”. L'indice Irex ha infatti mantenuto un trend quasi parallelo a quello del mercato italiano nel complesso (Ftse All-share) e a quello delle società dell'energia tradizionale (Ftse Oil&Gas). Nel complesso i mercati finanziari hanno risentito dell'instabilità dovuta alla crisi greca e ai timori di contagio ad altri paesi, come Spagna e Portogallo e, più in generale, all'area Euro.

Sotto il profilo industriale, tuttavia, le società Irex mostrano trend più confortanti, proseguendo nelle strategie di crescita che hanno caratterizzato l'ultimo anno. Alcune, inoltre, stanno progredendo nel processo di consolidamento. Per esempio ErgyCapital, che ha definito la prospettiva per i warrant emessi nel 2007 e in scadenza a fine 2011: attraverso un'offerta pubblica di scambio potranno essere convertiti i titoli con altri warrant con scadenza 2016. L'operazione coinvolge 208 milioni di titoli e si prevede possa concludersi a giugno del 2010.

Proseguono anche i piani d'investimento di diverse società, sebbene la perdurante mancanza di chiarezza su alcuni aspetti regolamentari, quali le Linee guida nazionali e il Conto energia, non favoriscano le decisioni delle imprese. C'è il rischio di rallentare uno sviluppo che nell'ultimo biennio è stato molto significativo. Nonostante la crisi globale, infatti, secondo l'Irex annual report recentemente pubblicato da Althesys, il settore delle energie rinnovabili italiano ha realizzato nel 2008-2009 389 operazioni, tra crescita interna ed esterna, per un valore di investimenti complessivo pari a circa 6,5 miliardi di euro.

In questo quadro vi sono tuttavia anche società che mostrano andamenti borsistici anomali, come è di recente avvenuto per Kerself, a dimostrazione che il mercato presenta ancora alcuni profili di immaturità. La disomogeneità del settore e delle imprese lascia d'altra parte ritenere che si assisterà a un processo di progressivo consolidamento del mercato. Politiche di concentrazione e di rafforzamento delle imprese potrebbero dunque favorire lo sviluppo del comparto nel medio periodo.

***Alessandro Marangoni è docente all'università Bocconi di Milano e amministratore delegato di Althesys, la società di consulenza che ha messo a punto l'indice Irex.**

di Alessandro Marangoni*